

CLIENTE	<b>Sacra Famiglia</b>	TESTATA	<b>Corriere della Sera</b>	DATA	<b>18 marzo 2017</b>
---------	-----------------------	---------	----------------------------	------	----------------------

# CORRIERE DELLA SERA

Corriere della Sera Sabato 18 Marzo 2017

TEMPI LIBERI | 41

## Abitare La storia

**Al Fuorisalone**  
Dal laboratorio condotto da Guerriero alla Fondazione Sacra Famiglia è nato il progetto «Normali meraviglie» ([www.normalimeraviglie.it](http://www.normalimeraviglie.it)) che produce piccoli arredi, vasi, ceramiche. Il debutto ufficiale sarà il 4 aprile al Museo Diocesano di Milano durante la design week



**Collaborazioni illustri**  
Da sinistra: il laboratorio con le sedie disegnate da Terri Pecora e Natale du Pasquier; l'istruttore Albini con un ragazzo; sotto, Alessandro Guerriero, che nel 1976 fondò il movimento Alchimia. Foto: Carla Mondino

## Qui dal **legno** nasce un cuore d'oro

Il designer Alessandro Guerriero guida un laboratorio dove lavorano persone con disabilità

Dalle vetrate della falegnameria si vede la ciminiera. Era un alto camino di mattoni, uno dei tanti che negli anni finiscono per fondersi con il paesaggio fino a diventare invisibile. Lui l'ha fatta dipingere. Un patchwork di colori: un rettangolo viola accanto a uno giallo, sopra a uno verde, sotto a uno celeste. Il richiamo alla poetica del movimento Alchimia, di cui è stato il fondatore, è immediato. Nelle giornate di sole, la ciminiera è un fiore industriale dall'alto stelo, in quelle grigie un allegro caleidoscopio. Non fugge più allo sguardo, spicca. La ciminiera è la metafora del lavoro che il designer Alessandro Guerriero porta avanti da due anni nei laboratori della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Il bello dove non c'era. La visibilità per luoghi nascosti.

La fondazione è un Istituto



Come maschere Piccoli vasi dipinti realizzati in laboratorio

scientifico con 120 anni di storia. Oggi segue 9 mila persone in Lombardia, Piemonte e Liguria. Cure, assistenza, riabilitazione a bambini, donne, uomini con disabilità complesse. Guerriero ci è arrivato per caso. «Per sbaglio» — corregge —, come succede alle cose più belle. Avevano bisogno di una mano, mi sono reso disponibile. Non era nuovo al design sociale. Accanto all'attività progettuale e all'insegnamento (guida il Naba, Nuova Accademia di Belle Arti), è stato volontario per 15 anni nel carcere milanese San Vittore.

Nel laboratorio di Sacra Famiglia persone con gravi menomazioni fisiche e gravi ritardi intellettivi migliorano le abilità attraverso l'attività manuale. Guerriero osserva: «Beneficio innegabile, però mi sono ribellato». Spiega il suo pensiero: «Una falegnameria diventa reale, anche dal punto di vista morale, solo se c'è il rapporto con il mercato. E la spinta è più

**La filosofia**  
Nella Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone. «Lasciamo a tutti tempo e spazio, ma il rapporto con il mercato è importante»

forte se si lavora a un pezzo bello piuttosto che a uno di cui non si intravede l'utilità. È un alfabeto universale». Non è stato difficile spostare il baricentro. La tecnica c'era già. L'istruttore Stefano Albini mostra un quaderno, agenda iconica, con una serie di foto che illustrano i passaggi di produzione. Appena una procedura è conclusa, si stacca la foto e si va alla successiva, fino al traguardo finale. Così una cinquantina di uomini dai 18 ai 70 anni piegano materiali, usano trapani e seghe, lisciano e



lucidano. «Lasciamo a ciascuno tempo e spazio. Negli anni la debolezza diventerà punto di forza e i difetti pregi», dice ancora Guerriero.

Su un ripiano della falegnameria, una decina di Pinocchi. Un tronco grezzo come corpo, il lungo naso e il cappellino rosso. Oggetti ironici e contemporanei, da appoggiare su una mensola o accanto a una pila di libri. Poi c'è l'equilibrista, l'attaccapanni, i fiori, gli animali. È la collezione dal titolo Non so cosa sono. «L'idea è arrivare a cento proposte», svela. La sfida progettuale di «Normali Meraviglie» (è il nome scelto per l'attività, sito: [www.normalimeraviglie.it](http://www.normalimeraviglie.it)) non si limita ai piccoli arredi. L'anno scorso ha preso il via una produzione di sedie, tutte diverse, una più iconica dell'altra, mentre nel laboratorio di ceramica Guerriero ha guidato la nascita di una linea di vasi.

Non gli bastava. Una sfida



Come Pinocchio Soprammobili della collezione Non so cosa sono

**GLI INGREDIENTI DELLA CERAMICA ITALIANA CHE FANNO LA DIFFERENZA SONO ROBERTO, GIORDANO, LORETTA E DAVIDE.**

**CERAMICS OF ITALY. ITALIANS MAKE THE DIFFERENCE.**

Gli ingredienti della ceramica italiana che fanno la differenza sono gli italiani. Come Roberto, Giordano, Loretta e Davide, che ogni giorno con il loro lavoro contribuiscono a fare della ceramica italiana la migliore del mondo. Solo i più importanti produttori italiani di ceramica - piastrelle, sanitari e stoviglie - possono fregiarsi del riconoscimento Ceramics of Italy, garanzia di qualità, design e stile italiano. Per questo chiedi sempre il marchio Ceramics of Italy, sinonimo di eccellenza della ceramica in tutto il mondo.

[laceramicaitaliana.it](http://laceramicaitaliana.it)

Ceramics of Italy, promosso da Confindustria Ceramica e l'Associazione dell'Industria Ceramica Italiana e il marchio certifica il 85% del 2016. Società: Ceramica Italiana S.p.A. - viale dell'Industria Ceramica Italiana 4 - 41013 Montecchia di S. Giovanni (Modena) - Tel. 059/25491 - www.ceramica.it

**Ceramics of Italy**

culturale, che avverte anche politica, non può restare chiusa. Così ha chiamato rinforzi. Ha coinvolto cinque importanti donne designer, Nathalie du Pasquier, Terri Pecora, Lucia Pescador, Guda Koster e Denise Bonapace, che hanno disegnato gratuitamente e in esclusiva per loro un tavolo. Accarezzando con lo sguardo i prototipi, dice: «Prodotti d'eccellenza, concorrenziali, sembrano usciti da aziende brain-zoo. Aspettiamo solo che qualcuno si faccia avanti, noi siamo pronti a prendere ordinazioni».

Il debutto ufficiale sarà ad aprile. In occasione del Salone del Mobile, Normali Meraviglie sarà al Museo Diocesano con tutta la sua produzione. Top secret sull'allestimento, a bassa voce si parla di camerieri in fil di ferro. Intanto è arrivato un primo importante premio, l'ADI Design Index 2016.

**Marta Ghazzi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA